ANNO III. **Udine 27 Agosto 1865** **N. 35**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 26 agosto

I rapporti che che ci pervennero in questi giorni dai principali centri di consumo, se non sono di un tenore molto rassicurante sur una vicina e solida ripresa degli affari, sono almeno tali da toglierci qualunque apprensione sulla possibilità di un ulteriore ribasso. E non ci volle di più per decidere i nostri negozianti ad abbandonare quella riserva cui si credevano obbligati dalla generale situazione delle cose e per spingerli sulla via degli acquisti. Ed infatti nel corso della settimana andarono vendute:

Libb. 3100 greggia $^{10}/_{13}$ d. vapore class. a L. 36.65
» 400 » $^{13}/_{10}$ » bella corrente » 33.60
» 600 » $^{10}/_{12}$ » » » » 34.—
» 450 » $^{10}/_{13}$ » » » » 34.—
» 350 » $^{9}/_{12}$ » » » » 33.50
» 320 » $^{10}/_{13}$ » secondaria » 32.75

E qui dobbiamo aprire una parentesi per ricordare Conegliano centro di bellissime sete per colorito o per impasto, la di cui fiera settimanale va grado grado acquistando sempre maggiore importanza. Nuove case di commissione s' apersero anche da ultimo, quali sono in rapporto con varie città del Veneto e di Lombardia; ed appunto in questi giorni si effettuarono su quel mercato diverse contrattazioni, fra le quali possiamo citare:

Libb. 1700 greggia $^{9}/_{13}$ da classica a L. 36.—
» 800 » $^{9}/_{13}$ » » » 35.50
» 1500 » $^{10}/_{13}$ » buona corr. » 34.10
» 700 » $^{10}/_{12}$ » » » » 34.50

Abbiamo quindi fatto un primo passo verso quel risveglio che andiamo da qualche tempo preconizzando, e che vien giustificato dalla completa esiguità delle vecchie rimanenze e dalla estrema scarsezza del raccolto dell'annata, ma non crediamo che possa venir seguito da un forte rialzo. I bisogni della fabbrica sono manifesti, è vero; ma è vero altresì che il consumo è di molto ridotto e che dura fatica a sostenersi, e anzi vien meno e s' arresta ogni qual volta i prezzi sono portati al di là di certi limiti.

Quindi se i filandieri sapranno adattarsi ai corsi della giornata, che pur offrono un discreto lucro sui costi delle sete nuove, o se vorranno almeno moderare le loro domande in modo che possano venir accettate dalla speculazione, potremo fin d'ora contare sur un corso regolare d' affari per tutto il corso della campagna.

Riceviamo in questo punto il Corriere di Milano. La calma è di nuovo subentrata su quella piazza ed i prezzi molto deboli.

Dopo l' abolizione del dazio d' uscita sulle sete e sui cascami, non ci saremmo mai immaginati che le nostre Dogane continuassero a domandare la copertura delle *Bollette d'Apparecchio* a scarico delle sete greggie spedite al lavoro in Lombardia. Dacchè le sete non pagano più dazio pell' esportazione all' estero, perchè si obbliga a far rientrare quelle spedite prima d' ora, per poi permettere che si mandino all' estero senza aggravio di sorta? È questo un giro vizioso del quale non comprendiamo la necessità, poichè per soddisfare alle esigenze della Finanza, basta far viaggiare la seta da Milano o da Brescia per Verona o per Udine, ed è ciò che si fa dai negozianti che vengono obbligare a questo scarico. La è dunque una quistione di puro noleggio, che non fa entrare un solo soldo nelle casse dello Stato, quale anzi ci perde quel tanto che mette in carta ed inchiostro, e che non avvantaggia che gli speditori.

Ci rivogliamo pertanto alla nostra Camera di Commercio perchè si occupi con sollecitudine per far abolire anche questa misura, ch' è d' inciampo e di danno al commercio delle sete e che non arreca nessun utile allo Stato.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Yokohama (Giappone) 26 Giugno.

In seguito agli ultimi avvisi del 11 maggio decorso, i prezzi delle sete sono andati gradatamente aumentando in forza delle notizie ricevute dall'Europa, di modo che in giornata hanno di nuovo raggiunto i più alti corsi di un mese addietro. Numerose transazioni si effettuarono nell' intervallo ai prezzi che vi segniamo qui di seguito.

Ida	N. 2. 3. 4. —	$^{10}/_{30}$	d. P.	645 a 665
»	» 3. 4. 5. —	$^{20}/_{40}$	»	600 » 645
Maibaski	» 1. 2. 3. —	$^{15}/_{20}$	»	690 » 715
»	» 2. 3. 4. —	$^{20}/_{30}$	»	670 » 690
Oshio (*Rèdewdèe*)	—	$^{30}/_{40}$	»	640 » 660
» »	—	$^{25}/_{30}$	»	600 » 640
Hadsiogi (*Tussas*)	—	$^{20}/_{40}$	»	540 » 560
Itzideng	—	$^{20}/_{30}$	»	600 » 620

In quanto ai nostri depositi, pel momento siamo affatto senza roba. Fra due a tre settimane vedremo comparire i prodotti del nuovo raccolto: si crede generalmente che sarà abbondante, ma finora ci mancano dati positivi in proposito. Ritenete però, che se anche sarà superiore, come pare assicurato, a quello dell' anno decorso, non arriveremo mai a ricevere più di 20 mila balle, e quelli che parlano di 30 mila danno nell' esagerazione. Siamo piuttosto d' avviso che avremo prezzi alti come da per tutto, specialmente dopo che la guerra in America sembra un affare terminato; ma non crediamo che quest' anno s' abbiano a commettere le imprudenze del passato. Alcune delle primarie case di Shanghai che dominavano per così dire il nostro mercato, hanno sofferto delle perdite rilevanti nel cotone e nel thè, e si vedono adesso costrette di astenersi affatto od in parte da ulteriori operazioni e segnatamente nelle sete. Ed una prova l' avete già a Shanghai, ove i corsi delle sete sono in questo momento molto al dissotto di quelli che si pagano a Londra; cosa quasi incredibile e che da molti anni non si è mai verificata. Da questo auguriamo bene pella nuova campagna; se non avremo prezzi bassi, staranno almeno in rapporto con quelli che si praticano in Europa.

Chiudiamo questa lettera coll' annunziarvi una grande novità. Un nostro compatriota ha ottenuta la permissione di poter confezionare da se della semente bachi. In questi giorni ha ricevute le prime galette vive da Hadsiogi: sono verdi, piccole e poco consistenti, e siamo curiosi di conoscere il finale risultato; ma non hanno niente da fare con quelle bianche di Oshio che abbiamo vedute noi stessi giorni sono, che sono grosse, di grana finissima, e di una consistenza veramente meravigliosa.

Lione 21 agosto.

La settimana passata fu una delle più scarse in affari, e un poco se ne può incolpare la festa del 15 agosto che ha interrotte le transazioni e che fu più che bastante a paralizzare quel piccolo movimento di ripresa che avevamo potuto segnalarvi nella precedente nostra corrispondenza; ma questa non giustifica intieramente la sensibile diminuzione che si va provando nelle vendite da più che un mese a questa parte. Il fatto si è che i nostri fabbricanti sono intimamente convinti di non correre alcun pericolo, differendo il più che possono i loro acquisti. È vero del resto che i bisogni in fabbrica si vanno intanto accumulando, e che dall' altro canto le esistenze durano gran fatica a ricostituirsi; dimodochè un risveglio un poco avventato negli acquisti, anche per pochi giorni, basterebbe a produrre una estrema penuria in certi lavorati e creare serie difficoltà nel movimento delle transazioni.

Questa è la situazione della nostra piazza, e considerandola attentamente ed imparzialmente, si è quasi tentati di desiderare che non avvenga una ripresa troppo brusca e sopra tutto non troppo viva. Il nostro mercato non potrebbe sopportarla senza fare un rialzo per certi articoli che renderebbe la posizione molto più pericolosa. Nel vero interesse di questo commercio, non resta adunque ad augurarsi pel momento, se non che si stabilisca semplicemente un corso regolare d' affari, senza moti disordinati negli acquisti.

Le sete nuove della China hanno cominciato a fare la loro comparsa sulla nostra piazza; esse sono in generale più nette e meno pelose che l' anno decorso, ma più ferme e meno seguenti, ciò che si vuol attribuire alla soverchia fretta colla quale i Chinesi hanno filato in questa campagna.

Gli ultimi avvisi di Shanghai del 22 giugno, portati dal vapore *Massilia* della Compagnia peninsulare ed orientale, arrivato a Marsiglia il giorno 12, ci fanno sapere che a quella data la spinta degli affari si era alquanto calmata e che alla partenza del corriere si aveva potuto constatare una certa tendenza al ribasso; ma da posteriori dispacci telegrafici siamo venuti a rilevare che quella tendenza non era stata che effimera e che una ripresa molto sensibile ebbe luogo in seguito alle notizie d' Europa quali provocarono numerosi acquisti.

La nostra stagionatura non ha registrato nel corso della settimana passata che la misera cifra di chil. 26,428, contro 66,899 della settimana corrispondente del 1864.

Anduze 18 agosto

La educazione dei bivoltini è terminata nei nostri dintorni e si citano molti proprietari che hanno ottenuto maggior quantità di bozzoli che al primo raccolto. Tutte le sementi nate dopo la confezione di giugno hanno servito a questo secondo allevamento, e come nei cartoni giapponesi s' è pur riscontrato una gran quantità di polivoltini, così s' ebbero molte nascite, per cui taluni si sono trovati nella necessità di pensare a questa seconda educazione e qualche altro lo ha fatto in vista della riproduzione.

Una buona parte di questi bozzoli verrà impiegata nella confezione delle sementi pella prossima campagna, e siccome è da prevedersi che qualche cosa nascerà di nuovo, bisognerà pensare ad un terzo allevamento, che si porterà fin verso la metà di settembre e che servirà a far ancora dell' altro seme.

Per questo mezzo il nostro paese, che finora era tributario dell' estero e per somme rilevanti, si è messo in grado di produrre da sè le sementi pell' anno venturo, conoscendo benissimo che non saranno punto inferiori a quello che gli venivano fornite in questi ultimi anni e che avranno se non altro il merito di ottenersi ad un prezzo relativamente molto basso.

Il solo inconveniente di queste ripetute educazioni, e devo confessare che è *ben grande*, sta appunto nel danno non indifferente che si arreca ai gelsi, che di già poco curati e mal coltivati, somministrano a pena la metà della foglia che producevano prima d' ora e resisteranno difficilmente alla prova che subiscono in questo momento; avvegnachè in luogo di coglier la foglia quà e là e spiccarla colle forbici, si spoglia l' albero intieramente. Ho vedute molte piantagioni nudate come in primavera.

Per poco che duri la cosa, la foglia si farà sempre più rara, e non sarebbe punto da meravigliarsi che in vista del cattivo stato dei gelsi e della gran quantità di semente che si è fatta e che si farà nel nostro paese, non raggiungesse l' anno venturo dei prezzi molto alti, soprattutto *se ci arriverà dal Giappone la semente che ci promettono.*

Non vi stancate pertanto di raccomandare a chi s' accingesse l' anno venturo alla educazione dei bivoltini, *di non cogliere nella prima età che le gemme* inferiori della seconda vegetazione del gelso, poichè in questo modo i succhi dell' albero non vengono interotti nelle loro funzioni, quali anzi si portano con maggior vigore verso i germogli superiori, senza pregiudizio della vegetazione.

I bozzoli di questa seconda raccolta sono meno consistenti di quelli della prima; ma la crisalide è sanissima e pare propria alla riproduzione. Vennero pagati nella filatura da fr. 4.50 a 5.50 il chilogrammo.

INTERESSI PUBBLICI

Strada Ferrata Villacco-Udine Cervignano.

(Continuazione v. N. 34)

I nostri concittadini che alle lotte del Prediel e della Pontebba sono affatto indifferenti, prima di pronunciarsi sulla questione, devono chiedersi quale di queste due linee raggiunga meglio lo scopo della concorrenza, cioè quale sia più breve, meno costosa e di più spedita costruzione, e di più facile esercizio, attraversando in pari tempo i centri più popolati e più floridi?

Ricerchiamo come corrisponda a codesti requisiti il nuovo progetto.

Abbiamo già spiegato ai nostri lettori, che allo scopo di rendere efficace la concorrenza, conveniva dare alla nuova linea un' uscita libera, indipendente da ogni influenza della Società meridionale. Esaminando i due progetti del Prediel e della Pontebba, noi vediamo, che il primo, facendo capo a Gorizia, rinunzia all' indipedenza da noi vagheggiata, per sottoporsi alla Società meridionale per l' ulteriore invio delle merci. Quale trattamento gli aspetti, ce lo dica, chiunque abbia una sol volta meditato sopra il cuore umano e sulle passioni che l' agitano. Con continue molestie, con contrarietà d' ogni genere, la Società meridionale per trarne pro, cercherà di sviare il commercio da una linea sorta unicamente per farle concorrenza. E noi potremmo vedere paralizzati tutti i benefici che a ragione ne attendiamo. La linea Pontebba-Udine ci garantisce invece da ogni illegittima ingerenza, e prolungata fino a Cervignano, completerebbe il sistema di concorrenza già iniziato. Sotto questo primo aspetto ci sembra che Trieste non debba esitare nella scelta un solo istante. — Non trattasi già di bagatelle, nelle quali la simpatia, le relazioni personali, possono avere la loro parte ed influire nella decisione. — All' attuazione di questo progetto, vanno congiunte le sorti commerciali della nostra città, e noi dobbiamo patrocinare francamente e senza falsi riguardi i giusti nostri interessi, abbandonando una politica commerciale di sentimento che ci potrebbe nuocere assai.

Ammesso pure, che il comitato centrale per zelo soverchio di ottenere dal ministero la presentazione al parlamento, nella sessione testè chiusa, del progetto di legge che ne accordava la concessione, abbia ecceduto i suoi poteri, Trieste cionnonpertanto avrebbe dovuto essere l' ultima a lagnarsene, perchè le pretese e le apprensioni di Gorizia e di Cividale non la risguardano punto. Cominciamo dal pensare a noi, per ricordarci quindi degli altri.

La linea della Pontebba, per l' avviso che sopra un lavoro tecnico può emettere chi non abbia a guida che un po' di senso comune, ci sembra preferibile al Prediel, sia dal lato economico della costruzione, sia per la brevità e facilità dell' esercizio. — Per convincere di ciò i nostri lettori basterà riferire alcuni dati offerti dall' ingegnere in capo Dr. Corvetta, nella sua relazione alla Camera di commercio friulana. Secondo i suoi rilievi, che confrontati a quelli del signor Semrad ci sembrano più probabili, la strada da Villacco pel Prediel a Gorizia risulterebbe più lunga di leghe 3.53, della linea Villacco-Pontebba-Udine e nel mentre che da Udine a Villacco si avrebbero a costruire 17 leghe soltanto, da Gorizia a Villacco, ne abbisognerebbero di 24.80; quindi con la prima linea si avrebbe un risparmio di tempo, di costruzione e di esercizio di leghe 7.80.

A questo spreco, dovrebbesi aggiungere il perforamento di un tunnel della lunghezza di m. 2082.50 ed una pendenza eccessiva da darsi alla ferrovia, la quale, com' è ben noto, eleva d' assai la spesa di esercizio.

Noi non avremmo compiuto il quadro che ci proponemmo, ove le nostre osservazioni non fossero completate da alcuni cenni sulla condizione economica delle due valli del Fella e dell' Isonzo, sulle quali alcuni giornali incorsero in non lievi errori.

Prescindendo però da errori che non ci risguardano punto, più sopra abbiamo detto, che ci conveniva ricercare le condizioni economiche del territorio che la ferrovia dovrà percorrere, esaminando gli auspicii che ne accompagneranno l' esercizio.

E per giudicare dei due progetti, è necessario che s' istituisca un confronto tra le produzioni ed il commercio *della valle Pontebbana, e quella dell' Isonzo.*

Ma qui ci arresta una considerazione di grande momento pegli economisti. Ove si tratti di una costruzione per nuove località non ancora fornite di strade, l' *esercizio della ferrovia nei primi anni riesce passivo, perchè ci vuole molto ad indirizzare la produzione per una via nuova affatto.*

Lungo il Prediel, si difetta quasi del tutto di strade e la società che ne imprendesse la costruzione, dovrebbe lottare contro tutte le difficoltà testè accennate, e condannarsi ad un esercizio passivo di varii anni. — Villacco invece va congiunto alla valle Pontebbana, con serie non interrotta di strade regie e comunali, le quali vecchie ormai, le assicurano un continuo scambio di prodotti, che bastano già a dare un reddito alla ferrovia in progetto.

Queste considerazioni danno già causa vinta a quest' ultima linea, ove la si studii dal lato economico; però la popolazione, e il commercio della valle Pontebbana già lo assicurano sotto questo aspetto una legittima preferenza.

Calcolata la popolazione delle due linee, quella di Cervignano-Udine-Pontebba-Tarvis, ci dà una proporzione di circa 4 ad 1 in confronto dell' altra Gorizia-Tarvis, cioè di 286,000 a 78,000, differenza che ci darebbe quindi un eguale rapporto nel movimento dei passeggeri.

Pel movimento commerciale dei due territori, basterà ricordare due cifre riportate dall' ingegnere Corvetta nella succitata sua relazione. Entrarono alla stazione di Udine nel 1863. secondo il resoconto di quell' anno della Società *meridionale, fior.* 208,478; a quella di Gorizia, invece fior. 80,789. Al primo importo devesi aggiungere altresì l' ammontare dei noli delle merci che, come abbiamo accennato, seguono la via di Cervignano, ed in allora appena il lettore *si formerà un esatto rapporto della potenza commerciale* delle valli, e del lavoro che nell' una o nell' altra, spetterebbe alla nuova società.

Avremo forse occasione di ritornare sulle condizioni economiche delle valli del Fella e del Tagliamento, perchè è nostro desiderio, che una questione così vitale pegli interessi della nostra città, sia studiata in tutti i suoi dettagli dai nostri concittadini.

Ci sia lecito però di ripetere un' opinione già più volte esternata nel corso di quest' articolo, quella cioè, che l' avvenire della nostra città dipende dell' attuazione della progettata ferrovia Udine-Haag, e che questa costruzione, assieme ad una riforma del presente sistema daziario austriaco, potrebbe ridonare a Trieste quello splendore, che un dì le procurarono un posto eminente nel commercio dei due Continenti.

Emancipandosi pertanto da vane apprensioni, e dalle velleità di un sentimentalismo commerciale ridicolo, Trieste non attenda che ai reali suoi interessi, che le consigliano di patrocinare con tutta possa la costruzione della ferrovia Udine-Haag, a mezzo della quale arriverebbe a liberare il suo commercio dal funesto monopolio della Società delle ferrovie meridionali dell' Austria.

E questo farà il nostro giornale colle modeste forze che gli sono consentite.

È l' ingegnere sig. Ottavio Facini di Magnano, mandava su questo argomento un pregievolissimo articolo alla *Gazzetta Ufficiale di Venezia*, dalla quale riportiamo quella parte che più particolarmente si riferisce a questa linea.

Reca quindi sorpresa che a Trieste sorga oggi, *ma oggi soltanto*, una minoranza a protestare contro la linea del Fella, puramente perchè, invece che a Trieste, mette capo a Cervignano; dal che si *teme che gli interessi* commerciali triestini abbiano a scapitare piuttosto che trarne vantaggio.

A vero dire, la soluzione di tale quesito avrebbe dovuto bene cribrandola, *precedere* quella del quesito tecnico; conciosiacosacchè tutti debbano convenire che, se lo scalo di Cervignano avesse a sviare da Trieste il commercio, chè si vuole anzi ridestare e favorire, la linea Cervignano-Pontebba, non che essere *approvata*, non dovevasi nemmeno proporre e progettare.

Se non che io sono d' avviso che siffatta soluzione, se non nelle forme di una lunga serie di considerandi messi giù nei verbali scritti, era già avvenuta per intuizione nella mente di quei savii, che e nel Comitato *Costanza*, e nella Deputazione di Borsa, aderivano, pel reale e ben inteso vantaggio di Trieste, alla decisione del Comitato centrale di Vienna; *essi, con la loro adesione*, dimostrarono da esperti ed approfonditi economisti di saper conoscere ed apprezzare ciò che si conviene al commercio triestino e alla città di Trieste, per ridestarla da quello stato d' atonia in *cui oggi si trova.*

Ed a questo punto mi si conceda il quesito:

Dal giorno in cui le strade ferrate passarono in mano della onnipotente Società francese, quali sono le conseguenze nella vita commerciale di Trieste?

Ai signori tutti di Trieste la soluzione: — che e Comitato *Costanza* e Deputazione di Borsa se l' hanno già data, quando, convinti che il miglior mezzo di far prosperare il loro commercio *essendo, con la rapidità delle comunicazioni, altresì la mitezza dei noli*, proclamarono indispensabile allo scopo l' emancipazione dei trasporti di terra dal monopolio, che da qualche anno pesa come incubo sul cuore degli affari della loro Trieste, e ne distrugge lentamente la vita.

Ora a raggiungere lo scopo quale miglior via se non lo scalo di Cervignano?

Ci siamo.

Questo fantasma, questo terribile spettro *Cervignano*, ha seminato il panico fra la minoranza della Camera commerciale triestina; ha posto in movimento per di quà per di là la *gente* di proposito, Podestà, Assessori, o quant' altro v' ha di peso nelle gerarchie municipali.

Ma e chi nol vede che non sono che ubbie sibilate all' orecchio dei deboli, spettri e fantasmi evocati a bella posta da quelli, che hanno un interesse perchè la cosa *s'* intorbidi, onde, guadagnando del tempo, tentare ogni mezzo per riuscire a trar l' acqua al proprio mulino (Gorizia); ovvero a far sì che nulla si faccia nè per Fella, nè per Isonzo, nè per Natisone, e se pure si dovrà *fare*, lo si faccia il più tardi che sarà possibile, e ciò nello scopo di non lasciarsi sfuggire di mano il monopolio dei noli (*Sudbahn*)?

Ed ha già dimenticata Trieste la questione del suo porto, trascinata in lungo per tanti anni, e con tanto suo danno, da chi e per quali egoistici interessi?

Non illusioni, e Cervignano, scalo di una ferrovia, questo mito di pochi Triestini, non sarà mai rispetto a Trieste che il Cervignano d' una volta, bensì in una scala più grande, di maggior profitto per l' uno e per l' altro.

E di fatto, quando si voglia ragionare freddamente sulla cosa, si dovrà convenire che Cervignano non potrebbe guadagnare che quel tanto, che necessariamente gliene verrebbe quale nodo di congiunzione fra le vaporiere d' acqua e quelle di terra: tutto, cioè, si limiterebbe a quell' operosità, che succede per la manipolazione di ricevimento, scarico, carico, e trasmissione delle merci, qualmente si effettuava per un dato corso di anni alle testate di ferrovia in Casarsa e Nabresina, senza che da questi luoghi nulla si togliesse al commercio di Udine e Trieste.

Tanto il porto, quanto il canale, pei quali dal Golfo si viene a Cervignano, per bene che si vogliano sistemare, non permetteranno mai l' entrata se non che ai legni del minore tonellaggio, adattati appositamente pel cabotaggio di costa, quali verrebbero organizzati numerosi fra Trieste e Cervignano, per modo che il Golfo di Trieste diverrebbe, considerato sotto quell' aspetto, un vero *Lago triestino*. — La grande navigazione poi in qualunque ipotesi, o per tutte le convenienze, non potrebbe venir sottratta a Trieste nè in arrivo nè in partenza.

Signori Triestini della minoranza, vogliate avere una miglior coscienza della vostra favorevole ed importante po-

sizione! Gli affari, no, non si spostano per così poco da un centro, che ha già un nome mondiale, ed alla cui formazione concorsero gradatamente i secoli; non si spostano, io ripeto, per passare dall'oggi al domani nella mano di un paesello il quale per sua natura non può avere, non può pretendere che le risorse di una *Stazione di transito*, e nulla più.

Esaminata così l'eventuale posizione, che prenderebbe Cervignano per conseguenza dello scalo ferroviario, mi proverò ora di passare in rassegna gli utili, che da questo scalo dovrebbero venire a Trieste.

Ma, prima di far ciò, m'accade di dover rammentare all'onorevole Comitato triestino iniziatore della ferrovia, che egli non deve dimenticare il nome, che s'imponeva al suo nascere, *Costanza*. — È là, o signori, è al Lago di Costanza, che per la forza irresistibile che nasce dalla sua posizione geografica, è là che si è formato, ogni giorno più ingrandendosi, il cuore dove si pompa, dirò così, il commercio europeo. — Ogni Stato cerca di appiccarvi un'arteria di ferro, ed allo tante, che già vi concorrono, anche l'Italia, attraverso le Alpi elvetiche, pel Lucomagno o pel Septimer, vi avrà fra non molto attaccata la sua. — Chi non è a Costanza, si dirà aver rinunciato all'emporio degli scambi del commercio europeo.

Trieste adunque non deve assolutamente perdere di vista il Lago di Costanza; — e le valli carniche per Tolmezzo lo schiudono, le presentano la più retta, la più corta, la più facile via.

Che se pur questa linea deve cedere oggi il posto a quella, che dal Comitato Centrale di Vienna si progettava dall'Adriatico per Villacco, Steyer ad Haag, non è per questo che Trieste non debba accogliere con lieto viso anche quest'ultima.

E l'una e l'altra richiamerebbero al porto di Trieste, affluente, quell'importante commercio, che ora le manca, e che ha per obbiettivo, da un lato l'Europa dell'Ovest e del centro, dall'altro i paesi più al Nord.

Ma perchè questo fatto divenga un fatto, e riesca pienamente, egli conviene che Trieste si sbarazzi, si spastoi dal monopolio delle tariffe, le quali, incarendo eccessivamente i noli, incariscono d'altrettanto le merci, per guisa che queste non possono più sostenere validamente, e vincere la concorrenza.

A compiere quest'opera d'emancipazione lo scalo di Cervignano è l'unica via, e l'unico mezzo, che vi risponda, e qui io rientro nell'argomento per dimostrarlo.

Con esso, ma con esso soltanto, si restituisce al movimento delle merci quell'indipendenza della quale abbisogna, le si svincola dalle rigide tariffe della *Sudbahn*.

Per esso si diminuiscono inizialmente i noli di tutto quel tanto, che di necessità si risparmia col buon prezzo dei trasporti d'acqua fra Trieste e Cervignano.

Esso appresta, per un altro non lontano giorno, un bel tratto di ferrovia fatta da Cervignano a' Piani di Portis, l'addentellato, che renderà più facile e più possibile la linea per Tolmezzo, attraverso le Alpi carniche, al Lago di Costanza.

In esso si trova quella prevalenza di vantaggi che al confronto del Prediel, sia per Isonzo che per Natisone, venne già aggiudicata alla ferrovia dall'autorevole voto della eccelsa ministeriale Commissione, tanto nel riguardo della brevità, quanto in quello delle difficoltà tecniche di costo e d'esercizio, prevalenza che non le potrà mai mancare.

Per le quali cose tutte, la *condizione*, che si pretende dalla minoranza della Camera di commercio triestina, che cioè, la strada ferrata debba metter capo a Trieste, è assolutamente senza scopo; essa, la strada, vi giunge, se non sui binarii di ferro, egualmente a mezzo d'un leggero piroscafo, d'un rimorchiatore o d'altro trasporto qualsiasi di costa. E dirò anzi che la pretesa *condizione* controoperrebbe allo scopo, se per essa il commercio triestino, nel mentre si arrabatta per liberarsi, dovesse cadere di nuovo fra le strette della *Sudbahn*, per quell'omaggio di preferenza cui ha diritto, nel caso la ferrovia mettesse capo a Trieste.

Con tali considerazioni, a mio subordinato parere, dovrebbe ritenersi sciolta in favore della linea Cervignano-Pontebba tanto la *questione dei mezzi* quanto *quella di scopo*; ed è ben a deplorarsi che non s'abbia potuto sottoporre al *Reichsrath* il relativo progetto per l'adozione, prima che la sessione si dichiarasse chiusa.

È egli ciò avvenuto per conseguenza dell'accelerata chiusura della sessione, ovvero per effetto delle rappresentanze e de' reclami della minoranza della Camera di commercio, e della Commissione municipale?

Uno sguardo di resipiscenza a quanto opraste, o signori della minoranza, o signori della Commissione municipale! E se egli fu per i vostri appelli che la concessione della ferrovia non venne sottoposta alle già compiute discussioni del *Reichsrath*, non avete certamente di che rallegrarvene! — Voi avreste in buona fede, senza avvedervene, servito alle mire, agli egoistici interessi della *Sudbahn*, con detrimento del vostro paese! E chi sa per quanto tempo? — Le cose una volta disturbate, non è più dell'umana previsione il conoscere quale piega possano prendere nell'avvenire.

Giornalismo.

Il Sole. Questo pregievolissimo giornale, compilato con molta abilità, ha cominciato le sue pubblicazioni col primo di questo mese, ed ha coperto il vuoto che sentiva Milano di un periodico di questo genere. Esce tutti i giorni in formato stragrande e va commendato pelle importanti e più recenti notizie che riporta nell'interesse del commercio e della politica.

Allgemeiner Handels-und Industrie Bericht. Giornale litografato che si pubblica a Vienna tutti i giorni e dai primi numeri che abbiamo ricevuti possiamo ormai prevedere che saprà farsi apprezzare. Lo raccomandiamo a chi può aver interesse di conoscere il vero stato degli affari di quella capitale e dei mercati esteri.

La Sentinella dell'Adria. È uscito il primo numero giovedì 17 corrente, e tutto fa ritenere che potrà meritarsi il favore del pubblico, massime se continuerà a star saldo al suo programma.

COSE DI CITTA'

La Commissione incaricata di proporre al Consiglio le nomine degl'impiegati municipali ha presentato il suo lavoro. Se non siamo male informati, ella si sarebbe limitata a designare quattro o cinque nomi fra i quali sarebbe da eleggersi il Segretario, e così via via pegli altri posti, senza però accennare ai motivi pei quali l'uno potrebbe venir preferito all'altro. Se la cosa sta veramente in questi termini, e quasi quasi ne dubitiamo ancora, la Commissione non avrebbe intieramente adempiuto al suo mandato, ch'era quello di esaminare i titoli dei ricorrenti ed assumere le necessarie informazioni sulla loro condotta, e capacità, per poi dare il suo voto esplicito sulla persona da nominarsi. Questo era quanto doveva attendersi il Consiglio dalla Commissione, senza di che il giorno dell'adunanza si troverà in un grande imbarazzo, poichè mancherà forse di quei dati positivi che possano dirigerlo nella scelta degl'impiegati, e sopratutto del Segretario, che a nostro avviso, dopo l'Ingegnere, è il posto di maggiore importanza.

In qualunque modo sia la cosa, veniamo intanto assicurati che fra quei nomi indicati per questa carica non figura quello del sig. Carlo Fattori, e non per altro motivo se non perchè ha raggiunto l'età di 45 anni. Se la Commissione non si è creduta autorizzata di decampare da certe prescrizioni, vogliamo lusingarci vorrà farlo il Consiglio, poichè il sig. Fattori, oltre all'avere una gran pratica degli affari, va poi fornito di tutte le accessorie qualità che lo possono designare come il solo da prescegliersi. Egli occupa da più anni e con piena soddisfazione il posto di Segretario del Comune di Conegliano, che si può citare come Municipio modello, e questo dovrebbe bastare per non badarci tanto sulla età.

Sollecitiamo pertanto il Consiglio a non lasciarsi fuggire questa bella occasione per assicurarsi di un uomo pieno di cognizioni e di zelo e che potrà cooperare non poco al miglior andamento dell'amministrazione comunale.

In quanto all'Ingegnere non possiamo che ripetere quanto abbiamo consigliato in uno dei precedenti numeri: proporre, cioè, un aumento di stipendio per questo impiego e sospenderne per ora la nomina. Sulla elezione del Podestà e degli Assessori parleremo nel prossimo numero.

La *Gazzetta Uffiziale* di Venezia ci dà per sicuro, che sono tutti due Udinesi gli autori dell'omicidio commesso domenica sera 20 corrente nella persona dell'I. R. Consigliere Essl, e che scoperti ed arrestati mercordì passato, furono chiusi nelle prigioni del Castello.

A noi consta invece, da informazioni più sicure, che il farmacista sig. Giovanni Pontotti — uno dei due arrestati mercordì e condotti in Castello — si trovava domenica sera a Treviso ove ha passato la notte. Abbiamo adunque qualche fondamento per ritenere che la *Gazzetta* si sia ingannata nella imputazione infamante, che avventa con tanta sicurezza contro quei due arrestati e diremo anzi contro tutta la nostra città, ed in questo caso ella sarebbe incorsa in una responsabilità molto grave.

— Siamo autorizzati a dichiarare che, la Impresa che ha assunto i lavori di Treppochiuso, della Vigna e Sottomonte, è disposta, per evitare lagni e malcontenti, di cedere que' lavori alle stesse condizioni da essa assunti, quando si presentasse persona capace e solvente.

— Ci vien fatto conoscere che in alcune località si dà già mano alla vendemmia. Padroni, padronissimi i signori possidenti di guastare il loro vino, a meno che non fossero obbligati dalla precoce maturità di certe uve; ma ci pare che, nell'interesse della pubblica igiene, le nostre autorità cittadine dovrebbero prendere delle misure perchè questo vino non potesse venir messo in vendita, dagli albergatori e dagli osti, prima del prossimo S. Martino.

— Ci giungono delle lagnanze perchè la Commissione del Cholera ha eretto una Casa mortuaria nel recinto dell'Ospitale, ma troppo in vista e proprio sotto il naso di que' cittadini che abitano lungo i Gorghi. Pare anche a noi che si avrebbe potuto trovare un luogo più recondito; in ogni modo raccomandiamo a quel signor ingegnere, che fa parte di quella commissione, di usare modi civili e cortesi con chi si lamenta di quel regalo. Il dispotismo e le prepotenze sono fuori di moda.

Teatro Minerva.

L'impresa continua a far buoni affari: all'*Ebreo* tenne dietro la *Lucrezia Borgia*. — La signora Armandi si fa sempre applaudire pell'inappuntabile metodo del suo canto, pella sua voce limpida ed intuonata e pella squisita espressione, che sa dare alla musica: il pubblico la festeggia ogni sera con generali acclamazioni. — Il baritono sig. Giori, oltrechè eccellente cantante, si è dimostrato un attore finitissimo e tale che pochi saprebbero meglio interpretare il carattere drammatico di questo lavoro del Donizetti. — Anche il tenore sig. Rosnati sa attirarsi le ovazioni del pubblico, che apprezza in lui il pregio di una bella voce e un buon metodo di canto. — Il basso sig. Galvani è un artista sul quale si può contare pel vigore dei suoi mezzi, pello zelo e pella instancabilità che lo distinguono. — Una parola anche alla esordiente signora Salmasj che possiede una bella voce e che dimostra le migliori disposizioni a farsi una buona cantante. Ci viene anzi riferito che l'introito della sua beneficiata lo destinerà tutto a favore dell'istituto Tomadini. L'impresa, nell'idea di meritarsi sempre più il pubblico aggradimento, ha scritturato una Copia danzante che si esporrà questa sera in un *Passo a due*. Nella ventura settimana si metterà in scena il *Rigoletto*.

Articolo comunicato.

Varmo, 24 agosto 1865.

Nell'*Artiere Udinese* del 6 corrente si manda una parola di lode al prestinaio sig. Antonio Cera di Codroipo, per esser riuscito in una prova a dare un gusto particolare al pane confezionato giusta il modo indicato in un precedente numero dello stesso *Artiere*. Va bene che il sig. Cera legga l'*Artiere* e ne ritragga utili insegnamenti; ma sarebbe da desiderarsi che leggesse un poco anche nella sua coscienza. Noi che siamo, specialmente qui a Varmo, condannati da più mesi a mangiar di tratto in tratto un pane cattivo impostoci dal sig. Cera, noi vorremmo che in luogo d'occuparsi di questi gusti particolari, pensasse piuttosto a fornirci del pane comune, buono e sano, e non pessimo e nocevole com'era quello che gli venne, poco fa, confiscato dall'Autorità locale, e che per incuria della Deputazione non fu distribuito ai poveri come prescrive la legge, ma venduto per pastura al bestiame a soldi 3 la libbra.

E questi miei riflessi li aveva diretti, pochi giorni or sono all'*Artiere* e l'*Artiere* si rifiutò di pubblicarli. È adunque in questo modo ch'egli cura gl'interessi del popolo, che nel suo programma si propose di trattare? —

ANTONIO GRAZZOLO.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 26 Agosto

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	36:50
	» 11/13	»	»	36:—
	» 9/11	Classiche	»	34:75
	» 10/12	»	»	35:25
	» 11/13	Correnti	»	33:50
	» 12/14	»	»	33:—
	» 12/14	Secondarie	»	32:50
	» 14/16	»	»	32:
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a L.	—:—
	» 24/28	» »	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti	»	37:—
	» 26/30	» »	»	36:75
	» 28/32	» »	»	36:25
	» 32/36	» »	»	35:50
	» 36/40	» »	»	35:—

CASCAMI	Doppi greggi	a L. 15:—	L. a 13:—
	Strusa a vapore	12:50	» 12:—
	Strusa a fuoco	11:50	» 11:—

Vienna 24 Agosto

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 32:50	a 32:—
» »	» 24/28	» 31:50	» 31:—
» andanti	» 18/20	» 32:—	» 31:50
» »	» 20/24	» 31:—	» 30:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 29:50	» 29:—
» »	» 22/26	» 28:50	» 28:—
» del Friuli	» 24/28	» 28:25	» 28:—
» »	» 26/30	» 28:—	» 27:50
» »	» 28/32	» 27:50	» 27:—
» »	» 32/36	» 26:50	» 26:—
» »	» 36/40	» 25:50	» 25:—

Milano 24 Agosto

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 110:—	It.L. 109:—
» »	» 10/12	» 109:—	» 108:—
» Belle correnti	» 10/12	» 104:—	» 103:—
» »	» 12/14	» 102:—	» 101:—
Romagna	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi	» 10/12	» —:—	» —:—
» correnti	» 11/13	» 104:—	» 103:—
» »	» 12/14	» 102:—	» 101:—
Friulane primario	» 10/12	» 104:—	» 102:—
» Belle correnti	» 11/13	» 98:—	» 96:—
» »	» 12/14	» 96:—	» 94:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 121	It.L. 120:—
» Classici	» 20/24	» 120	» 119:—
» Belli corr.	» 20/24	» 118	» 117:—
» »	» 22/26	» 116	» 115:—
» »	» 24/28	» 115	» 114:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 120	» 119:—
» »	» 20/24	» 114	» 113:—
» »	» 22/26	» 113	» 112:—

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L. 114	It.L. 113
» »	» 24/28	» 112	» 111
Belle correnti	» 22/26	» 106	» 105
» »	» 24/28	» 105	» 104
» »	» 26/30	» 103	» 102
Chinesi misurate	» 36/40	» 102	» 101
» »	» 40/50	» 101	» 100
» »	» 50/60	» 98	» 96
» »	» 60/70	» 96	» 94

(Il netto ricavato a Cent. 35 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 23 Agosto

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi — a —	F.chi 118 a 116
» 10/12	» — a —	» 116 a 114
» 11/13	» — a —	» 114 a 112
» 12/14	» — a —	» 112 a 110
TRAME		
d. 22/26	F.chi — a —	F.chi 122 a 121
» 24/28	» — a —	» 121 a 120
» 26/30	» — a —	» 120 a 118
» 28/32	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 30 sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 19 Agosto

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 37:—
» qualita correnti	» 10/12	» 36:—
» » »	» 12/14	» 35:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» —:—
» qualità correnti	» 11/13	» —:—
Napoli Reali primario	» — —	» 36:—
» » correnti	» — —	» 35:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» —:—
» belle correnti	» 11/13	» 36:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 36:—
» belle correnti	» 11/13	» 35:—
» » »	» 12/14	» 34:—

TRAME

d. 22/24 Lombardia e Friuli	S. —,	a —,
» 24/28 » »	» —,	» —,
» 26/30 » »	» —,	» —,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTÀ	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 21 al 26 Agosto	—	—
LIONE	» 11 » 18 »	422	26428
S.t ETIENNE	» 10 » 17 »	80	4758
AUBENAS	» 12 » 17 »	27	2439
CREFELD	» 6 » 12 »	79	3851
ELBERFELD	» 6 » 12 »	29	1338
ZURIGO	» 3 » 10 »	78	4411
TORINO	» — » — »	—	—
MILANO	» 17 » 23 »	472	—
VIENNA	» — » — »	—	—

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 31 Luglio	CONSEGNE dal 1 al 31 Luglio	STOCK al 1 Agosto 1865
GREGGIE BENGALE	1492	798	5083
» CHINA	87	1540	2398
» GIAPPONE	1283	1035	3096
» CANTON	12	7	83
» DIVERSE	6	437	42
TOTALE	2880	3817	11,592

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 1 al 31 Luglio	USCITE dal 1 al 31 Luglio	STOCK al 1 Agosto
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

AI BACHICULTORI

Signore,

Brescia il 27 Maggio 1865.

Atteso l' ottimo risultato ottenuto anche in quest' anno coi Cartoni Seme bachi da me importati dal Giappone, mi decisi di intraprendere una nuova spedizione per i bisogni del 1866.

Affine di rendere meno dispendiosa ai Signori Bachicultori la provvista del Seme, per quanto dipenderà da me, credo bene di non fissarne il prezzo, ma bensì di basarlo sul costo, accontentandomi di un piccolo premio per ogni Cartone importato.

Nella lusinga che questo modo di associazione sia per essere di vostro aggradimento apro una nuova sottoscrizione alle seguenti

condizioni

1. Il prezzo dei Cartoni verrà stabilito all' arrivo del Seme e sarà basato sul costo in origine coll' aggiunta delle spese di viaggio incontrate per la spedizione.

2. Oltre il prezzo di puro costo stabilito come sopra mi verranno pagate lire quattro per ogni Cartone a titolo di premio.

3. Il prezzo di costo definitivo, compreso il premio, non potrà mai essere superiore alle lire venti per ciascun Cartone.

4. All' atto della sottoscrizione mi si pagheranno lire cinque per ogni Cartone commesso, le quali saranno scontate alla consegna.

5. La consegna verrà fatta all' arrivo dei Cartoni verso pronto pagamento, e nei singoli luoghi, in cui si saranno ricevute le sottoscrizioni.

6. Non bastando la quantità del Seme importato a coprire la cifra delle commissioni ricevute, verrà ripartita in equa proporzione a ciascun committente.

In attesa di vedermi onorato di vostre ordinazioni con particolare stima vi riverisco

ALCIDE PUECH.

Per la Provincia del Friuli rivolgersi in Udine dal sig. Angelo de Rosmini.

COLLEGIO COMMERCIALE CATTOLICO DI FRAUENSTEIN

A ZUGO IN SVIZZERA

Si ricevono domande d' ammissione fino alla metà di settembre. — L' apertura dei corsi ha luogo nel principio di ottobre. — Programmi ed ulteriori ragguagli si possono avere dalla Ditta commerciale in Udine Natale Bonanni, e per lettere affrancate presso

LA DIREZIONE

LA SÉRICICULTURE PRATIQUE

revue des intérets agricoles, séricicoles et commerciaux de la France et de l'Étranger, paraissant à Valréas (Vaucluse) tous les Mardis.

Prix de l' abonnement

Autriche fr. 10 — France et Algerie fr. 10 — Italie et Suisse fr. 12 — Angleterre fr. 13.

SEMENTE BACHI DEL GIAPPONE

La casa **A. e H. Meynard fréres** di Valreas porta a conoscenza dei signori Bachicultori, che il loro sig. Ettore è partito pel Giappone per importare in Europa dei Cartoni originari di Hakodadi (Giappone Nord), che saranno ceduti ai sottoscrittori alle seguenti

condizioni:

Franchi 16 per Cartone di 50 a 60 grammi peso lordo, pagabili con franchi 3 all' atto della sottoscrizione ed il saldo alla consegna nel mese di gennajo p. v.

Le commissioni si ricevono all' Ufficio della **Industria.**

Udine, Tipografia Jacob & Colmegna.